Il capogruppo di opposizione anticipa i temi del consiglio del 24

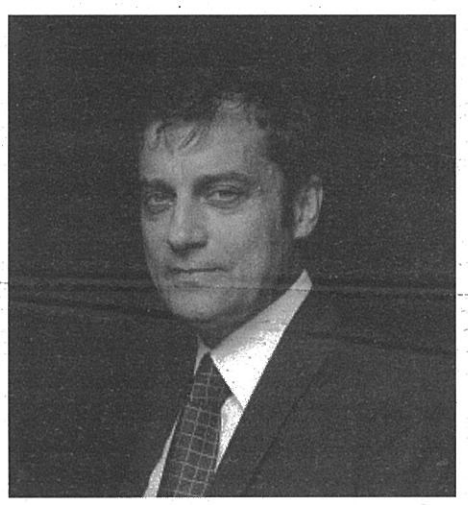
Predissesto alle porte Fucile ammonisce

BISIGNANO Sarà un venerdì decisivo per le sorti di Bisignano? Probabilmente sì, dati i temi che saranno discussi al Consiglio comunale che è previsto il prossimo 24 giugno dalle 10 a Collina Castello. Lavori che vedranno il ritorno del sindaco Umile Bisignano in sala e una serie di tematiche veramente incandescenti, tutte a ruotare intorno ai conti comunali. Il riequilibrio pluriennale che richiederà la maggioranza è stata la conferma del campanello d'allarme sui conti comunali: allarme lanciato più volte da Francesco Fucile, capogruppo di opposizione per "Bisignano al Centro". In questa intervista, Fucile ribadisce alcuni concetti chiave per i temi finanziari in terra cratense.

Dopo tempo, il municipio ha ammesso lo stato di difficoltà comunale... sorpreso da questa scelta?

La risposta sul bilancio è sintetizzata nella relazione del ragioniere e del revisore dei conti. Personalmente l'ho detto dal 2012 che sarebbe finita con una richiesta di predissesto a causa del forte indebitamento iniziato dal 2004 in poi e aumentato in modo galoppante dal 2006 in poi. La gestione populistica dell'amministrazione comunale hanno fatto il resto. Sul bilancio hanno mentito tutti gli amministratori e vi sono anche corresponsabilità da parte di alcuni settori della burocrazia comunale. Penso ad esempio ai debiti fuori bilancio fatti a iosa dal Comune.

> «Sul bilancio hanno mentito tutti e vi sono corresponsabilità di alcuni settori»



Francesco Fucile

Che clima si respirerà il 24 giugno, giorno del Consiglio comunale? Può considerarsi il giorno decisivo per le sorti cratensi?

In questa fase il consiglio deve solo approvare la richiesta di predissesto, poi ci saranno tre mesi per fare il piano dei debiti e dopo questa fase sapremo finalmente la verità sull'ammontare degli stessi. Fatto sta che sarà possibile approvare il bilancio di previsione solo perché nella stessa seduta consiliare si chiederà il predissesto.

In molti criticano l'opposizione tutta per i modi utilizzati e per... quelli non utilizzati. Quanto sono condivisibili o meno le critiche dei cittadini?

Le critiche all'opposizione sono ingiustificate. Almeno per quanto mi riguarda, se è vero come è vero che ciò che accadrà al prossimo consiglio comunale l'ho intuito e denunciato politicamente già quattro anni fa. Ora che i fatti mi danno ragione, le critiche all'opposizione sono solo un pretesto per mettere tutti nel calderone. Questa linea di sfiducia tout court è pretestuosa e non passerà.

Manca un anno o poco meno alle prossime elezioni amministrative, quali potrebbero essere gli scenari per Bisignano?

Per il futuro non ci sono altre linee se non quella dell'unità politica per il bene di Bisignano. Diversamente, al fallimento finanziario si aggiunge anche quello politico ed ognuno dovrà assumersi la sua parte di responsabilità.

Massimo Maneggio

L' "altra" proloco Terra dei Lucij si organizza

LUZZI In città il caso delle Pro loco potrebbe ben presto finire. Ce n'è una in vita, registrata e presente nei registri ovvero quella del presidente Umile Lanzino – che si è mostrato anche abbastanza tranquillo su quanto sta succedendo – e un'altra che sta per sorgere, ovvero la "Terra dei Lucij", che il presidente assembleare Vincenzo Garofalo, insieme ad altri luzzesi, sta portando avanti. Tra mille polemiche, riunioni e depistaggi, infatti, questo caso sta facendo discutere e non poco nel versante culturale, ben considerando come, in generale, le pro loco sul territorio cratense non stiano dando proprio il 100%, con la conseguenza che da un paio d'anni si registra così un quadro estivo di programmi e festeggiamenti al minimo sindacale e con i soliti noti. L'ex dirigente scolastico Garofalo ora sostiene «la necessità di avere sul territorio una Pro loco che possa concorrere soprattutto con la collaborazione dell'amministrazione comunale alla diffusione delle tradizioni locali, alla conoscenza del patrimonio artistico e culturale, alla realizzazione di eventi e manifestazioni, per rilanciare anche tante attività commerciali del territorio». Garofalo, dopo aver visto la partecipazione dei luzzesi a questo nuovo progetto, si è mostrato fiducioso per il percorso futuro: «Grande è in tutto il paese la soddisfazione dei cittadini per l'apertura della nuova Pro loco. Tanti sono i giovani pronti a spendere le loro energie per collaborare a realizzare le tante attività che sono state messe in cantiere. Un ringraziamento va infatti a tutti quei giovani, che hanno creduto nel progetto avviato». La Pro loco a Luzzi ha funzionato solo negli anni Ottanta con i presidenti Biagio Durante e l'avvocato Peppino Russo. Il primo appello per la collaborazione lo rivolgeremo proprio all'Ente locale, che oltre ad avere in seno al consiglio di amministrazione un membro delegato, potrà essere di supporto a tutto il programma che la Pro loco "Terra dei Lucij" porterà avanti».

mas.man.

L'assessore Capalbo ha incontrato il comitato per la decima edizione dell'iniziativa

Premio "Giuseppe Arena", primo incontro

ACRI Nei giorni scorsi si è tenuto un incontro tra l'Amministrazione Comunale, Assessorato alla cultura ed il Comitato promotore del Premio "Giuseppe Arena", rappresentati rispettivamente dall'assessore Paola Capalbo e da Franca Ferraro, segretaria del Comitato. "Si è trattato di un incontro interlocutore, spiega la Capalbo, per cominciare ad ideare l'importante evento che si terrà nella prossima primavera.

Il Premio è giunto alla decima edizione e si è deciso che il tema dominante sarà quello della Questione meridionale, sempre più attuale e ricco di spunti di riflessione. Il Comitato ha avanzato alcune importanti proposte che riguardano i contenuti del bando ed il premio in generale. Si tratta di modifiche intese ad introdurre nuovi elementi alla manifestazione e per questo motivo accettate con entusiasmo ed interesse dall'Amministrazione Comunale. Anche nella prossima edizione i libri e gli studenti delle scuole medie superiori e la ricerca sul campo saranno i veri protagonisti, continuando una tradizione che vuole i ragazzi e la lettura al centro dell'iniziativa dedicata a Giuseppe Arena, non solo scrittore e poeta ma anche docente. Come Amministrazione auspichiamo un rapporto sempre più sinergico e costante con il Comitato, magari attraverso incontri periodici ed anche con rappresentanti locali che dovranno essere individuati dal Comitato stesso." Il Premio è intitolato a Giuseppe Arena nato ad Acri nel 1935 e deceduto a Napoli, dove viveva e insegnava diritto ed economia, nel 1995. Ha all'attivo una trentina di opere. Della giuria del Premio fanno parte Josè Luis Gotor, Luigi Maria Lombardi Satriani, Luigi Reina e Domenico Scafoglio, docenti universitari e Mimmo Liguoro, giornalista Rai.

Una delle edizioni del premio

r.s.